



Prot. n. 9823/S.N.

Roma, 11 dicembre 2018

Alla dott.ssa **Cinzia CALANDRINO**
Provveditore Regionale A.P.
per Lazio, Abruzzo e Molise
ROMA

E p.c.

Alla dott.ssa **Annunziata PASSANNANTE**
Direttore della III Casa Circondariale di
ROMA REBIBBIA

Al dott. **Roberto SANTINI**
Segretario Generale SiNAPPe
ROMA

Oggetto: III Casa Circondariale Roma Rebibbia – carenza sottufficiali – gestione turni personale polizia penitenziaria

Egregio Provveditore,

ancora una volta la scrivente Organizzazione Sindacale è costretta a sollecitare la gravosa problematica relativa alla mancanza di sottufficiali.

Nonostante infatti l'invio da altri Istituti di due unità appartenenti a detto ruolo (un Sovrintendente ed un ispettore Capo), gli Assistenti Capo sono obbligati a ricoprire tutti gli altri turni di Sorveglianza Generale che non possono essere sopperiti dai due sottufficiali di cui sopra.

Chiaramente questo carattere emergenziale dovrebbe avere durata provvisoria, mentre sembra essere divenuta ormai una *routine*. Ciò significa che il delicato compito della Sorveglianza Generale viene assegnato indifferentemente ad un Assistente Capo Coordinatore o ad un Assistente Capo che, evidentemente, si ritrovano ad espletare funzioni che non rientrano nel loro ambito operativo e per le quali non hanno un adeguata preparazione.

Inoltre si evidenzia il fatto che dall'entrata in vigore del sistema GUS Web per la gestione dei servizi, spesso e volentieri molti poliziotti vengono trattenuti in servizio al fine di assicurare la regolare attività penitenziaria, svolgendo doppi turni (14 ore consecutive) ed arrivando in alcuni casi anche a 22 ore! Parrebbe addirittura che le ore in esubero all'effettivo orario, saranno retribuite tutte come straordinario.

Non solo! Stante l'impossibilità di avere turni agevolati, molti pendolari pare abbiano chiesto la possibilità di fruire di un alloggio in una delle caserme presenti presso il polo di Rebibbia, al fine di evitare estenuanti viaggi di andata e ritorno nel breve lasso di tempo che trascorre tra il turno notturno ed il successivo di mattina, non ricevendo però risposta alcuna; ciò li costringe spesso a pagare una camera d'albergo, finanche a dormire in macchina.

E' evidente che le situazioni qui rappresentate non possono perpetrare, ma devono trovare soluzione immediata.

In attesa di urgente riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Segretario Nazionale SiNAPPe
Antonio PIERUCCI